

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG:9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

ALLEGATO 2

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

**AFFIDAMENTO DI SERVIZI A DITTE ESTERNE
(CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA)
ATTUAZIONE E PROMOZIONE DELLE MISURE
DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(ART. 26 D. LGS. 81/08)

OGGETTO DELL'APPALTO o D'OPERA:

**SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA VISITA E ACCOGLIENZA AL PUBBLICO, A SUPPORTO DEL PERSONALE
AFAY (ASSISTENTI ALLA FRUIZIONE, ACCOGLIENZA E VIGILANZA) DEL MiC, PRESSO IL PALAZZO
DUCALE DI MANTOVA**

Sottoscrizione e approvazione del documento:

Redatto da: Datore di Lavoro Committente
Dott. Stefano L'Occaso

Firma del Datore di Lavoro Committente

Sottoscritto da: Nome Cognome

Datore di Lavoro Ditta Appaltatrice

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG 9494119AD7	
<i>Ente/Amm.ne</i>	<i>MiC – Ministero della Cultura</i>	
<i>Plesso</i>	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA <i>Piazza Paccagnini, 3 Mantova</i>	

INDICE

PREMESSA	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
OGGETTO DEL CONTRATTO	5
SOCIETÀ E SOGGETTI COINVOLTI	5
COMMITTENTE.....	5
DITTA APPALTATRICE	9
ALTRE INFORMAZIONI	9
IMPEGNI DELLA DITTA APPALTATRICE	10
RISCHI GENERICI E NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO.....	13
INDICAZIONE SUL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO DELL'UNITÀ OPERATIVA	14
ANALISI DEI RISCHI DI INTERFERENZA	15
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO	15
TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO	15
LUOGHI ED AMBIENTI DI LAVORO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL' APPALTO	15
<i>Ambiti interferenziali sugli ambienti di lavoro (committente/appaltatore).....</i>	<i>15</i>
<i>Sovrapposizioni interferenziali spazio-temporali sugli ambienti di lavoro (committente/appaltatore)...</i>	<i>16</i>
VALUTAZIONE DEI RISCHI, MISURE PREVISTE, SOGGETTI RESPONSABILI	17
ASPETTI ANALITICI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	17
CRITERIO DI VALUTAZIONE UTILIZZATO	17
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA:AREE ESTERNE –AMBIENTI DI LAVORO ALL' APERTO	18
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA:EDIFICI AL CHIUSO	21
ONERI DELLA SICUREZZA	24
- NORME DI COMPORTAMENTO E DI EMERGENZA	24

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG:9494119AD7	
<i>Ente/Amm.ne</i>	MiC – Ministero della Cultura	
<i>Plesso</i>	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

PREMESSA

Il presente documento redatto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, è finalizzato a fornire una corretta informazione sui rischi connessi all'attività svolta nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto, in particolare per quanto concerne i rischi da interferenza; ovvero circostanze in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale della ditta aggiudicataria esecutrice (lavoratori dell'appaltatore) e i dipendenti della stazione appaltante (lavoratori del committente) che operano negli stessi ambienti di lavoro.

Le prescrizioni in esso contenute non si estendono pertanto ai rischi specifici cui è soggetta l'impresa aggiudicataria che seguirà il servizio.

Il DUVRI costituisce parte integrante del Capitolato d'Oneri o Capitolato speciale d'appalto, nonché del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica/privata amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva. Come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, esso è da considerarsi dinamico, nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi da interferenze. In tal caso il documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e, ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

In sede di stipula del contratto d'appalto sarà possibile integrare il presente documento con le indicazioni provenienti dall'aggiudicatario.

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all'impresa aggiudicataria, le informazioni relative ai rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro ove verranno espletate le attività oggetto dell'appalto e i rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare l'impresa aggiudicataria nell'espletamento dei servizi appaltati, nonché delle misure di sicurezza proposte al fine di eliminare le interferenze individuate.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell' **Articolo 26 Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81**

1. *Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*
 - a) *verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*
 - 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
 - 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47(N) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*
 - b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*
2. *Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*
 - a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
 - b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*
3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività*

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG 9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

- 3bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 **non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato**, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive **o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto**. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori
- 3ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
- ... (omissis)
4.(omissis) 6.(omissis)
7.(omissis)
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento(..).

ALLEGATO XI del D.Lgs. 81/08

Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
- 1-bis. Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo.148
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.
5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.
7. Lavori subacquei con respiratori.
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG:9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

OGGETTO DEL CONTRATTO

L'oggetto del contratto d'appalto consiste nell'affidamento del Servizio di vigilanza non armata e guardiana, di supporto al personale MiC, presso il Palazzo Ducale di Mantova

Di seguito una breve lista delle attività comprese nell'appalto di affidamento del servizio:

- Accoglienza, informazioni e supporto al pubblico, in supporto al personale MiC
- Presidio e vigilanza non armata delle sale espositive e delle aree aperte al pubblico

Ulteriori dettagli sono indicati all'interno del Capitolato Speciale d'appalto del servizio.

SOCIETÀ E SOGGETTI COINVOLTI

Committente

AZIENDA/ISTITUTO OGGETTO DELLA VALTAZIONE DEI RISCHI	
Organizzazione pubblica:	Ministero della Cultura
Direzione:	Palazzo Ducale di Mantova
Indirizzo sede:	piazza Paccagnini, 3 – 46100 Mantova
Telefono sede:	+39 0376352104
Mail:	pal-mn@cultura.gov.it

Attività svolta

SIGLA	GRUPPO OMOGENEO	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
DIR	Direzione (Direttore- Direttore amministrativo)	Direzione del complesso museale. Nello svolgimento delle attività è previsto anche l'utilizzo di attrezzature munite di videoterminale.
VIG - N	Vigilanza notturna (Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza, con lavoro notturno)	Attività di reception e controllo accessi del complesso museale. Le attività sono svolte, sia in orario diurno che notturno, e quelle in orario notturno per un numero di giorni superiori al numero minimo di legge (80 l'anno).
VIG	Vigilanza (Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza, senza lavoro notturno)	Attività di reception e controllo accessi del complesso museale. Le attività sono svolte esclusivamente in orario diurno (o in ogni caso per un numero di notti inferiori al numero minimo di legge - 80 l'anno).
VDT	Videoterminalisti (Ufficio risorse umane – Ufficio ragioneria – Ufficio concessioni – Ufficio personale – Ufficio protocollo – etc.)	La mansione prevede lo svolgimento delle seguenti attività: - gestione contabilità e amministrazione; - archiviazione cartacea e data entry La mansione prevede l'utilizzo di attrezzature munite di VDT generalmente per oltre 20 h/settimana.
IT	Ispettori tecnici / addetti alle attività di ufficio (Ufficio tecnico- Ufficio valorizzazione- Ufficio mostre)	La mansione prevede lo svolgimento delle seguenti attività: - sopralluoghi c/o cantieri e aree di interesse storico e artistico; - attività di ufficio. La mansione prevede l'utilizzo di attrezzature munite di VDT, ma generalmente per un numero di ore inferiore a 20 h/settimana

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG 9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

FOT	Fotografo (se presente)	La mansione prevede lo svolgimento delle seguenti attività: - prevalente svolta tramite utilizzo di videoterminale; - sopralluoghi c/o cantieri e aree di interesse storico e artistico, (sebbene in maniera saltuaria). La mansione prevede pertanto generalmente l'utilizzo di attrezzature munite di VDT per oltre 20 h/settimana
REST	Restauratore	La mansione prevede lo svolgimento delle seguenti attività: - restauro conservativo; - salvaguardia reperti storici (pietra, legno, cotto, ceramica...); - interventi presso cantieri e aree di interesse storico e artistico; - attività di ufficio. La mansione prevede pertanto l'utilizzo di attrezzature munite di VDT ma generalmente per un numero di ore inferiore a 20 settimanali.

Attività accessorie:

Le attività accessorie, non svolte direttamente dai dipendenti del personale di Palazzo Ducale, sono:

- tutela conservativa dei reperti storici;
- scavi, restauri, risanamenti architettonici;
- manutenzione e mantenimento dei percorsi di visita
- manutenzione del verde;
- pulizia dei locali presenti;
- visite guidate.

Categoria di appartenenza – Decreto 388/2003, primo soccorso

Azienda di gruppo B
(tre o più lavoratori, non appartenente alla categoria A)

Orari delle attività	Denominazione	Orari
TUTTI I GIORNI (lunedì normalmente giorno di chiusura al pubblico)	“giornata tipo”	SU DUE TURNI 8.15-19.15
MAGGIORI INFORMAZIONI ALL'INTERNO DEL CAPITOLATO D'ONERI/CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO		
Note:⁽¹⁾ Il Datore di Lavoro dell'Unità Operativa è il dirigente al quale spettano i poteri di gestione di tutte le parti comuni dell'unità operativa ed in particolare di tutte le aree a cielo libero. Il Datore di Lavoro dell'Unità Operativa delegato ai sensi del D.Lgs. 81/08 è il soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori dell'amministrazione che prestano servizio all'interno delle Unità Operative a cui il Documento Unico di Valutazione dei Rischi contro le Interferenze si riferisce.		

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG:9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

NOTIZIE SU PRESENZA DI PERSONALE O VISITATORI NELL'AREA DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Presenza di personale interno presso i locali o l'area oggetto dell'attività di appalto	XSI ☐ NO
	Maggiori informazioni verranno specificate in sede di riunione preliminare
Possibile presenza di visitatori presso i locali o l'area oggetto dell'attività di appalto	XSI ☐ NO

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO	Dott. Stefano L'OCCASO
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (ESTERNALIZZATO)	Gianluigi COMINI
ADDETTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	//
MEDICO COMPETENTE (ESTERNALIZZATO)	Dott. MANTOVANI
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Francesca Frati
RESPONSABILI TECNICI ALLA SICUREZZA DELLE UNITÀ OPERATIVE (ASSISTENTI TECNICI DELLE AREE)	Ing. Fabrizio D'AMATO
COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (COORDINATORI ADDETTI ALLA VIGILANZA DELLE SEDI DI LAVORO)	Capo Servizio durante il turno di lavoro: <i>I nominativi verranno comunicati in sede di riunione operativa</i>
ADDETTI ALL'EMERGENZA INCENDI	Tutto il personale Addetto alla Vigilanza dell'Unità Operativa designato
ADDETTI ALLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO	Tutto il personale Addetto alla Vigilanza dell'Unità Operativa designato

L'organigramma della sicurezza completo dei nominativi degli Addetti incaricati di attuare le misure antincendio, gestione delle emergenza e primo soccorso è riportato nelle bacheche del personale poste nell'ufficio degli addetti alla vigilanza.

REFERENTE RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PRESENTE DOCUMENTO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO –RUP	dott.ssa Michela ZURLA
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE	
ASSISTENTE AL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE	

Ditta appaltatrice

Azienda:

Denominazione e ragione sociale

.....

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG 9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

Indirizzo:	
Comune di:	
Telefono:	
Fax:	
Cod. fiscale – P.IVA:	
CCIAA/REA	
Organigramma della Sicurezza:	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione	
Medico Competente	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	

Elenco dei dipendenti che potranno essere addetti ai lavori oggetto dell'appalto

Dipendente (Cognome e Nome)	Qualifica	Posizione assicurativa previdenziale assicurativa INPS-INAIL
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		

Referente responsabile, facente parte degli addetti incaricati dei lavori, preposto ad attuare tutte le misure di prevenzione e protezione ed a vigilare sull'applicazione delle stesse da parte del personale dell'appaltatore:

Dipendente (Cognome e Nome)	Qualifica	Posizione assicurativa previdenziale assicurativa INPS-INAIL

N.B. Tabelle da compilare da parte della Ditta Affidataria

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG:9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

Altre informazioni

Ulteriori informazioni sull'azienda appaltatrice sono state acquisite con la seguente documentazione *:

- copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato (risalente a non oltre SEI mesi dalla data della presente “dichiarazione di coordinamento”) o Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio;
- copia del D.U.R.C. (risalente a non oltre 120 gg dalla data della presente “dichiarazione di coordinamento”) o Dichiarazione Sostitutiva
- piano operativo di sicurezza per interventi rientranti al Titolo IV del D.Lgs. 81/08
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità professionale

* IN EVIDENZA I DOCUMENTI OBBLIGATORI

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG 9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

IMPEGNI DELLA DITTA APPALTATRICE

Il Datore di Lavoro Sig. (Cognome e nome)

Della Ditta appaltatrice

DICHIARA

di essere stato informato sui rischi dei luoghi nei quali dovranno essere eseguiti i lavori e sulle misure di emergenza in essi previste;
di aver eseguito, in data __/__/__, un'accurata verifica dei luoghi nei quali dovranno essere eseguiti i lavori, accompagnato dal
.....
.....;
di aver collaborato alla stesura del Documento di Valutazione dei Rischi per eliminare le Interferenze (DUVRI), al fine di promuovere la
cooperazione ed il coordinamento, secondo le modalità predisposte dal committente in questo documento.

Tutto ciò allo scopo di essere reso edotto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n° 81/08, dei rischi specifici ivi esistenti e delle condizioni ambientali in cui detti lavori dovranno svolgersi.

DICHIARA INOLTRE

1. di impegnarsi, a sua volta, a rendere edotti i propri dipendenti, ovvero i dipendenti di altre imprese di gradimento del Committente cui eventualmente affidare in subappalto determinati lavori, dei succitati rischi, ai sensi degli artt. 26, 36 e 37 del D.Lgs. 81/08;
2. di essere a conoscenza e di rispettare le disposizioni indicate dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 che norma le procedure per i contratti d'appalto contratti d'opera;
3. di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza del lavoro che osserverà e farà osservare al proprio personale, ovvero a quello di imprese da noi subappaltate previo Vostro parere favorevole, durante l'esecuzione dei lavori unitamente a tutte le altre clausole o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi;

A titolo esemplificativo, dette misure e cautele riguardano:

- 3.1. il divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti o macchine;
- 3.2. l'obbligo di recingere la zona di scavo e le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni elevate;
- 3.3. il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 3.4. l'obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norme o ammonitori adottati dalla Impresa;
- 3.5. il divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- 3.6. l'obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
- 3.7. il divieto di ingombrare passaggi ed uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- 3.8. l'obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- 3.9. il divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificazione, riparazione, registrazione, etc.);
- 3.10. l'obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa;
- 3.11. il divieto di passare sotto carichi sospesi;
- 3.12. l'obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli);
- 3.13. il divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine e di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- 3.14. il divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- 3.15. il divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza la preventiva autorizzazione del preposto o incaricato dell'Impresa;
- 3.16. l'obbligo di accertarsi visibilmente che l'incaricato della Impresa abbia esposto apposito cartello, nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti di impianto soggette a lavori di riparazione o revisione e/o attuato misure equivalenti;
- 3.17. l'obbligo di trasmettere preventivamente all'incaricato della Impresa eventuali variazioni riguardanti il proprio piano di sicurezza a suo tempo presentato;
- 3.18. l'obbligo di attenersi scrupolosamente per quanto riguarda l'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà della Impresa ai conseguenti specifici contratti, regolamenti, autorizzazioni, norme d'uso che saranno sempre preventivamente sottoscritte dalle parti;

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG:9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

3.19. l'obbligo di smaltire a cure e spese dell'appaltatore i rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori, salvo diversi accordi scritti, in conformità alla normativa vigente in materia avendo cura di privilegiare, ove possibile, il recupero e/o il riciclo di tali rifiuti;

3.20. l'obbligo di munire il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice di apposita tessera di riconoscimento.

DICHIARA INFINE

4. che le proprie attrezzature, utensili e macchinari, che saranno utilizzati per lo svolgimento dell'incarico affidato, sono conformi alle normative vigenti ed in corretto stato d'uso, conservazione e manutenzione;
5. di essere informato sul divieto d'uso di attrezzature del committente e che solo in via eccezionale e previa richiesta e successiva autorizzazione è possibile fruire dell'utilizzo di tali attrezzature;
6. di essere informato di dover richiedere preventivamente l'autorizzazione per l'uso di servizi del committente (quali ad esempio l'energia elettrica), uso comunque vincolato dalla conformità dei propri materiali e attrezzature utilizzati per i collegamenti e le connessioni;
7. di essere informato sul divieto al subappalto e che solo in via eccezionale e previa richiesta e successiva autorizzazione è possibile tale pratica per il conferimento parziale/totale dei lavori oggetto del presente incarico.

DATA e FIRMA

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG 9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

RISCHI GENERICI E NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Nella tabella seguente sono sinteticamente riportati i rischi generici e le relative misure di prevenzione e protezione adottate e richieste per l'accesso nell'area soggetta ai lavori oggetto dell'appalto di competenza del Palazzo Ducale di Mantova.

AREE di COMPETENZA DEL COMPLESSO MUSEALE DEL PALAZZO DUCALE DI MANTOVA <i>Accesso all'unità operativa - Aree all'aperto</i>		
Tipologia dei rischi	Misure Generali di Prevenzione e Protezione	Misure Particolari di Prevenzione e Protezione
Inciampi, cadute a livello. Percorsi scoscesi con alte possibilità di scivolamento (in particolare durante la stagione fredda o in occasione di intemperie). Aree completamente all'aperto esposte alle condizioni climatiche stagionali. Automezzi in transito. Mezzi di trasporto e attività di carico/scarico. Possibili interferenze per presenza di visitatori. Rischio incendio.	L'accesso con automezzi è consentito solo previa autorizzazione del responsabile dell'Unità Operativa. Porre la necessaria normale attenzione, durante gli spostamenti a piedi in tutte le aree all'aperto in particolare durante la stagione invernale o in giornate con condizioni climatiche impervie. Indossare opportuno abbigliamento o dotazioni per proteggersi dalle condizioni ambientali e stagionali. Gli automezzi devono essere condotti a passo d'uomo. È vietato fumare o utilizzare fiamme libere (evitare scintille) in tutta l'area e comunque in tutte le aree all'aperto, se non su espressa autorizzazione del referente per l'appalto. Sono vietati rilievi a vista, fotografici o di qualsiasi altra natura senza espressa autorizzazione. Occorre sempre indossare l'apposito cartellino di riconoscimento e/o l'eventuale pass visitatori.	L'ingresso con automezzi all'area di competenza dell'unità operativa non può avvenire senza autorizzazione. Seguire le istruzioni verbali aggiuntive ricevute dal personale da cui si ottiene l'autorizzazione d'accesso. Procedere a passo d'uomo. Eventuali misure di protezione individuale e D.P.I. devono essere adottate in funzione dell'attività da svolgere. Parcheggiare nelle zone autorizzate o sotto l'indicazione del referente per l'appalto o del responsabile dell'Unità Operativa. In caso di emergenza, recarsi ordinatamente verso il punto di raccolta, a piedi e senza correre. L'area di lavoro deve essere transennata o circoscritta da apposita segnaletica e nastro di segnalazione. Se è necessario l'utilizzo di servizi (es.:energia elettrica...), richiedere autorizzazione all'uso, quindi seguire le norme di buona tecnica; è vietato l'uso di attrezzature non a norma; è vietato l'uso di connessioni / collegamenti non idonei. Segnalare immediatamente al referente dell'appalto eventuali rischi aggiuntivi non riscontrati o situazioni di pericolo provocate nell'immediato durante le attività oggetto dell'appalto.
<i>Edifici al chiuso:</i> <i>sale espositive del Museo Archeologico e del Palazzo Ducale (Corte Vecchia, Corte Nuova e Castello), ufficio degli addetti alla vigilanza o altri edifici destinati al personale dell'unità operativa o per attività culturali</i>		
Tipologia dei rischi	Misure Generali di Prevenzione e Protezione	Misure Particolari di Prevenzione e Protezione
Inciampi, cadute a livello. Rischio elettrico. Rischio incendio. Attrezzature di lavoro. Mezzi di trasporto e attività di carico/scarico. Presenza di visitatori ed utenti. Microclima interno presso i locali espositivi di alcune delle sedi oggetto dell'appalto con forte escursioni di temperatura; durante la stagione fredda la temperatura può risultare al di sotto della temperatura media degli edifici al chiuso riscaldati.	Porre la necessaria normale attenzione, durante l'accesso o l'uscita all'edificio. È vietato correre lungo le scale e sporgersi da esse. È vietato fumare ed usare fiamme libere. Occorre sempre indossare l'apposito cartellino di riconoscimento e/o l'eventuale pass visitatori. Indossare opportuno abbigliamento o dotazioni per proteggersi dalle condizioni microclimatiche durante la stagione invernale.	In caso di emergenza, uscire ordinatamente e senza correre, percorrendo le vie di esodo, portarsi nel punto di raccolta. Se è necessario l'utilizzo di servizi (es.:energia elettrica...), richiedere autorizzazione all'uso, quindi seguire le norme di buona tecnica; è vietato l'uso di attrezzature non a norma; è vietato l'uso di connessioni / collegamenti non idonei. In caso di lavori che possono creare intralcio o rischi di caduta/inciampo/scivolamento, circoscrivere la zona di lavoro con apposita segnaletica e/o nastro di segnalazione. Segnalare immediatamente al referente dell'appalto eventuali rischi aggiuntivi non riscontrati o situazioni di pericolo provocate nell'immediato durante le attività oggetto dell'appalto.

Ulteriori informazioni sui rischi specifici dei luoghi di lavoro sedi del servizio in appalto sono consultabili all'interno del singolo Documento di Valutazione dei Rischi redatto specificatamente dal committente per la sede lavorativa.

Ulteriori e specifiche prescrizioni di sicurezza potranno essere concordate e coordinate in fase preliminare all'inizio lavori (es. durante un sopralluogo) e/o in sede di esecuzione, mediante apposita modulistica.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG:9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

INDICAZIONE DEI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI A DESSICOR RELATI)		
Tipologia di impresa	Tipologia di attività	Misure Particolari di Prevenzione e Protezione
Varie imprese di allestimento eventi/spettacoli	Attività di allestimento eventi e manifestazioni di spettacolo all'interno di spazi funzionali ed espositivi o delle aree esterne del complesso storico rientranti nell'articolato del Titolo IV del D.Lgs. 81/08	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi anche di tipo edilizio temporaneo in concomitanza con gli allestimenti e disallestimenti di eventi di spettacolo all'interno dei locali o delle aree a cielo aperto all'interno del complesso storico; in caso di interferenze le necessarie misure correttive verranno analizzate e affrontate mediante apposite riunioni di sicurezza e di coordinamento tra tutte le imprese interessate dal referente dell'appalto in corso.
Impresa di pulizia e nettatura degli ambienti Imprese per il trasporto di opere d'arte	Attività di pulizia degli ambienti e dei locali di lavoro all'interno del complesso storico Attività di circolazione e parcheggio di grossi bilici o furgoni per il trasporto di opere d'arte; controllo e verifica da parte di personale dell'ente MiBACT	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi concomitanti all'interno dei locali e degli spazi limitrofi alla zona di lavoro specificata dal presente documento; nei casi specifici verranno analizzati e affrontati mediante apposite riunioni di sicurezza e di coordinamento tra tutte le imprese interessate dal referente dell'appalto in corso.
Varie Imprese di servizi di manutenzione periodica –	Manutenzione impianti, termici, condizionamento, estintori, impianti antincendio e rilevazione incendi, manutenzione elevatori, illuminazione.	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti all'utilizzo concomitante degli accessi e della viabilità interna. I casi specifici verranno valutati volta per volta dal referente dell'appalto in corso.
Varie Imprese di manutenzione straordinaria –	Manutenzione impianti, manutenzioni edili, manutenzione del verde.	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti all'utilizzo concomitante degli accessi e della viabilità interna. I casi specifici verranno valutati volta per volta dal referente dell'appalto in corso.

INDICAZIONE SUL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO DELL'UNITÀ OPERATIVA

AREA OMOGENEA	LIVELLO RISCHIO INCENDIO	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE ADOTTATE
Intero sito	MEDIO/ALTO per tutto l'edificio (Attività rientrante nel DPR 151 del 1 agosto 2011: EDIFICIO SOTTOPOSTO A TUTELA)	Ottenimento CPI Mezzi antincendio e relativo controllo e manutenzione periodica. Impianto di rilevazione fumi e di allertamento generalizzato nei locali interni. Formazione ed informazione, predisposizione Piano Emergenza Presenza di personale designato e formato alla gestione delle situazioni di emergenza.
PER IL PERSONALE OPERANTE PRESSO LE UNITÀ OPERATIVE ALL'INTERNO DI EDIFICI SOTTOPOSTI A TUTELA:		È RICHIESTO L'OTTENIMENTO DELL'IDONEITÀ TECNICA ANTINCENDIO COME PREVISTO DALL'ALLEGATO X DEL DM 10/3/1998 ORA DM 02/09/2021

Il Vs. personale dovrà essere reso da Voi edotto su quanto contenuto nella presente documentazione.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG 9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

Analisi dei rischi di interferenza

Descrizione delle attività oggetto d'appalto

L'incarico prevede – come dettagliato a p. 5 – l'affidamento del Servizio di vigilanza e accoglienza museale, presidio sale, a supporto del personale MiC di accoglienza e vigilanza.

Tempi e modalità di svolgimento delle attività oggetto d'appalto (presso il Complesso Museale, in quanto l'appalto prevede attività non interferenti anteriori e posteriori alle date indicate)

Data inizio attività	Data presunte fine attività	Orari di entrata e uscita		Si prevede che i lavori saranno svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie del committente: ■ sì □ no
01/03/2023	28/02/2025	Ingresso variabile anche in funzione delle attività di predisposizione delle esigenze museali – sono contemplati sia giorni feriali che giorni festivi	Uscita variabile, in funzione delle attività di predisposizione delle esigenze museali – sono contemplati sia giorni feriali che giorni festivi	
■ Si prevede che le lavorazioni oggetto dell'appalto verranno svolte anche nei giorni festivi		I dettagli dell'orario e dei turni di lavoro per le singole unità operative sono specificati nel capitolato d'appalto		Ulteriori dettagli verranno specificati in sede di riunione preliminare

Luoghi ed ambienti di lavoro delle attività oggetto dell'appalto

Per l'esecuzione dell'attività il personale ha accesso a tutti i luoghi di lavoro ad eccezione delle Aree Riservate ad ingresso limitato (se non autorizzati) e dovrà attenersi alle indicazioni di seguito riportate.

Ambiti interferenziali sugli ambienti di lavoro (committente/appaltatore)

Zone o aree soggette ai lavori attività dell'appalto	Soggetti causa o esposti al rischio		
	Personale o attività della committenza	Personale o attività dell'appaltatore	Altri soggetti: - visitatori/utenti - ospiti del committente - altro personale lavoratore non della committenza
Cortili e/o aree esterne comuni	Vigilanza	Appaltatore (passaggio)	Visitatori/utenti/consulenti (turismo/studio)
Corridoi e/o aree interne di passaggio comuni	Vigilanza	Appaltatore (passaggio-caricoscario)	Visitatori/utenti/consulenti (turismo/studio)
Ingressi (pedonali-carrabili)	Vigilanza/biglietteria	Appaltatore passaggio-caricoscario)	Visitatori/utenti/consulenti (turismo/studio)
Depositi/Archivi	Vigilanza / conservatori storici		Visitatori/utenti/consulenti (turismo/studio)
Locali interni / esposizione	Vigilanza / conservatori storici	Forniture, installazione allestimenti, pulizie	Visitatori/utenti/consulenti (turismo/studio)
Locali impianti e/o aree riservate ad ingresso limitato	Vigilanza / conservatori storici		
Altri, specificare:			
Altri, specificare:			

Sovrapposizioni interferenziali spazio-temporali sugli ambienti di lavoro (committente/appaltatore)

Sovrapposizioni interferenziali giornalieri
--

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG:9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

Soggetti causa o esposti al rischio	Orario inizio	Orario fine	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Personale o attività del committente	8.00	19.00																								
Presenza di altri soggetti	8.00	19.00																								
Personale o attività dell'appaltatore	8.00	19.00																								

Sovrapposizioni interferenziali settimanali (lunedì chiuso tranne festivi:
sono previste le presenze di personale dell'appaltatore, anche per i giorni festivi (se necessario)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Personale o attività del committente							
Presenza di altri soggetti							
Personale o attività dell'appaltatore							

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG 9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

VALUTAZIONE DEI RISCHI, MISURE PREVISTE, SOGGETTI RESPONSABILI

Aspetti analitici della valutazione dei rischi

Gli elementi e le situazioni di lavoro rilevate consentono di poter valutare i possibili rischi presenti nei luoghi di lavoro interessati ove operano i lavoratori ed eventualmente anche utenti. Sono state pertanto prese in esame tutte le tipologie di rischio connesse:

- alle strutture dei locali di lavoro;
- allo stato e al modo di utilizzo delle attrezzature e delle apparecchiature;
- alle sostanze impiegate;
- alle mansioni svolte dai lavoratori nelle loro postazioni abituali;
- alle attività o le aree che possono coinvolgere soggetti esterni.

Allo scopo di considerare l'aspetto statistico connesso alla situazione reale esistente, si è inoltre considerato quanto emerso dai dati contenuti nel registro degli infortuni.

Criterio di valutazione utilizzato

Il sistema analitico ha tenuto come riferimento il quadro normativo attualmente in vigore in merito agli aspetti di igiene e sicurezza sul lavoro e sono stati considerati tutti i possibili pericoli di natura chimica, fisica, biologica, infortunistica, ergonomia, VDT. ecc.

È stato valutato il livello di rischio residuo tenendo conto:

- della gravità degli effetti derivanti dall'accadimento dell'evento pericoloso valutato;
- della probabilità di accadimento dell'evento pericoloso valutato;

in funzione delle misure di prevenzione e protezione esistenti e già adottate ed applicate.

Livelli di rischio residuo

<i>Rischio Basso (rB)</i>	condizione di rischio tale da provocare danni lievi e/o con possibilità di accadimento non frequente.
<i>Rischio Medio (rM)</i>	condizione di rischio tale da provocare danni di media entità e/o con possibilità di accadimento frequente.
<i>Rischio Elevato (rE)</i>	condizione di rischio tale da provocare danni di elevata entità e/o con possibilità di accadimento molto frequente.

		Probabilità di accadimento dei danni		
		I	PP	P
Gravità degli effetti	B	BASSO (rB)	BASSO (rB)	MEDIO (rM)
	M	BASSO (rB)	MEDIO (rM)	ELEVATO (rE)
	E	MEDIO (rM)	ELEVATO (rE)	ELEVATO (rE)
		Criticità del rischio		

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG:9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

Valutazione dei rischi da interferenza: Aree esterne – Ambienti di lavoro all’aperto

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA –AREE ESTERNE E AMBIENTI DI LAVORO ALL’APERTO	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
LUOGHI DI LAVORO					
INVESTIMENTI PER PASSAGGIO SIMULTANEO DI MEZZI E PERSONE	PP	M	rM	All’interno dell’area occorre procedere a passo d’uomo segnalando la presenza tramite clacson o a voce.	Coordinarsi con l’appaltatore per le modalità di accesso dell’area, indicare gli spazi di parcheggio.
AGENTI ATMOSFERICI	P	M	rE		Informa dell’eventuale presenza di passaggi/percorsi pericolosi in caso di condizioni atmosferiche avverse o della presenza di comparto arboreo ad alto fusto.
UTILIZZO DI SCALE FISSE	PP	B	rB	Non correre lungo le scale	
ILLUMINAZIONE	PP	B	rB	Dotarsi di appositi apparecchi di illuminazione nel caso di attività in orario con scarsa o assente illuminazione naturale o in zone con insufficiente illuminazione naturale	Informa di eventuali zone con insufficiente illuminazione naturale
ABBANDONO DEL POSTO DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO	PP	M	rM	Informa immediatamente il personale della committenza di un immediato pericolo Se possibile mette in sicurezza la zona di lavoro.	Informa immediatamente il personale dell’appaltatore di un immediato pericolo
INCIAMPI – CADUTE DI LIVELLO PER DISATTENZIONE	P	B	rM	Non correre lungo i percorsi all’aperto Informa il proprio personale di prestare particolare attenzione in tutte le aree all’aperto.	Informa di possibili situazioni non facilmente individuabili con un sopralluogo ricognitivo in compagnia del preposto dell’appaltatore.
SCIVOLAMENTI	P	B	rM		Informa su possibile anomalie nei percorsi di visita.
CADUTA DALL’ALTO	PP	M	rM		Informa di eventuali zone dell’area che pur protette con adeguati parapetti o recinzioni, se superate, potrebbero costituire pericolo di caduta dall’alto. Coordinamento reciproco.
MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI					

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs. 81/2008</i> <i>Rif. CIG 9494119AD7</i>	
<i>Ente/Amm.ne</i>	MiC – Ministero della Cultura	
<i>Plesso</i>	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

ELETTROCUZIONE	I	E	rM	Utilizza accorgimenti per evitare i pericoli da folgorazione (attrezzature a bassa tensione, a doppio isolamento, con un grado di protezione per attività in luoghi con presenza di umidità o acqua), segnala la presenza di rischio da folgorazione, segnala la presenza di cavi elettrici volanti.	Prima dell'inizio dei lavori, informa delle caratteristiche ambientali dei locali dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto.
POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA –AREE ESTERNE E AMBIENTI DI LAVORO ALL'APERTO	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
MOVIMENTAZIONE MATERIALI					
CADUTA ACCIDENTALE DEI MATERIALI MOVIMENTATI	I	B	rB	Assicurare la stabilità del materiale movimentato. I carichi e lo spostamento di materiale dovranno essere effettuati sempre sotto la supervisione del personale, lentamente e ben fissati e trattenuti. Segnalare l'eventuale pericolo in prossimità del materiale movimentato.	Eseguire periodicamente la regolare manutenzione degli alberi presenti nell'area esterna.
INCIAMPI COSTITUITI DA MATERIALI O ATTREZZATURE LASCIATI LUNGO LE ZONE DI PASSAGGIO	PP	B	rB	È vietato lasciare incustodite le attrezzature di lavoro. È vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con indebito deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio.	Mantenere libere le zone di lavoro da materiali ed attrezzature
ELETTRICITÀ, FOLGORAZIONE					
RISCHIO ELETTRICO CON POSSIBILITÀ DI FOLGORAZIONE DURANTE L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE O PROLUNGHE ELETTRICHE IN PROSSIMITÀ DI AREE A ALTA PRESENZA DI UMIDITÀ O DI ACQUA	I	E	rM	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica
POSSIBILITÀ DI FOLGORAZIONE PER APPRESTAMENTI ELETTRICI PROVVISORI O VOLANTI	I	E	rM	Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	
SOSTANZE, AGENTI BIOLOGICI, MATERIALE CANCEROGENO					
DEPOSITO O ABBANDONO DI SOSTANZE UTILIZZATE DURANTE LE ATTIVITÀ	P	B	rM	Non abbandona i rifiuti prodotti dalla attività e provvedere alla loro rimozione ai fini dello smaltimento come previsto dalle normative di legge.	

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs. 81/2008</i> <i>Rif. CIG:9494119AD7</i>	
<i>Ente/Amm.ne</i>	MiC – Ministero della Cultura	
<i>Plesso</i>	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

UTILIZZO DI PRODOTTI CANCEROGENI O LORO PRESENZA	I	M	rB	Segnala dell'utilizzo di sostanze tossico/nocive. Cessa i lavori nel caso dell'individuazione di materiale sospetto.	Informa dell'eventuale presenza di materiali contenenti amianto nelle zone in prossimità dei lavori svolti dall'appaltatore.
INCENDIO					
RISCHIO INCENDIO DOVUTO	I	M	rB	Non abbandona i rifiuti prodotti dalla	Per i rifiuti assimilabili agli urbani
POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA –AREE ESTERNE E AMBIENTI DI LAVORO ALL'APERTO	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI O MATERIALE DI RISULTA				attività e provvedere alla loro rimozione ai fini dello smaltimento immediato al termine dei lavori.	indica il luogo idoneo al loro stoccaggio.
GESTIONE EMERGENZE	I	E	rM	L'appaltatore deve fornire personale formato come addetto alle emergenze con idoneità tecnica antincendio e formato primo soccorso.	Informa l'appaltatore sulla procedura e percorsi di esodo da seguire in caso di emergenza.
RISCHI ORGANIZZATIVI					
INTRALCIO IN CASO DI SITUAZIONI DI PERICOLO E DI EMERGENZA	PP	B	rB	Non abbandona materiale/attrezzature/ingombri lungo le vie di esodo ed in particolare in prossimità degli accessi di ingresso ed uscita. Informa dell'eventuale chiusura momentanea delle vie di accesso.	Informa dell'eventuale modifica dei percorsi di esodo in caso di emergenza.
DIFFICOLTÀ DI COMPrensIONE DELLA LINGUA TRA IL PERSONALE, E COMPORTAMENTI NON ADEGUATI	I	B	rB	L'appaltatore deve fornire sempre personale che comprenda l'italiano e di almeno un operatore sul posto che non abbia alcuna difficoltà nel comunicare con il personale della committenza. Sono assolutamente vietati comportamenti inopportuni e di mancanza di educazione; il personale dell'appaltatore che ha comportamenti irrispettosi potrà essere allontanato su indicazione del committente.	
DIFFICOLTÀ DI RICONOSCIMENTO TRA PERSONALE APPALTATORE E UTENZA/VISITATORI/OSPITI	PP	B	rB	Il proprio personale dovrà essere sempre facilmente identificabile. Adozione obbligatoria ed in ogni momento del tesserino di riconoscimento a vista.	
ALTRI RISCHI					

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG 9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

CONDIVISIONE AREE DI LAVORO E LOCALI IGIENICI (SERVIZI/SPOGLIATOI)	PP	B	rB	Informazione reciproca sulle modalità operative; è vietato l'utilizzo di sistemi o attrezzature antiaggressione (es. armi da fuoco, armi bianche, etc.)	Informa sulle modalità di utilizzo in condivisione delle aree e dei locali di lavoro
--	-----------	----------	-----------	---	--

Valutazione dei rischi da interferenza: Edifici al chiuso

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – EDIFICI AL CHIUSO	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
LUOGHI DI LAVORO					
UTILIZZO DI SCALE FISSE	PP	B	rB	Non corre lungo le scale	
ILLUMINAZIONE	PP	B	rB	Dotarsi di appositi apparecchi di illuminazione nel caso di attività in orario con scarsa o assente illuminazione naturale o in zone con insufficiente illuminazione	Informa di eventuali zone con insufficiente illuminazione
ABBANDONO DEL POSTO DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO	PP	M	rM	Informa immediatamente il personale della committenza di un immediato pericolo Se possibile mette in sicurezza la zona di lavoro.	Informa immediatamente il personale dell'appaltatore di un immediato pericolo
INCIAMPI – CADUTE DI LIVELLO PER DISATTENZIONE	P	B	rM	Non correre lungo i percorsi all'aperto Informa il proprio personale di prestare particolare attenzione in tutte le aree all'aperto.	Informa di possibili situazioni non facilmente individuabili con un sopralluogo ricognitivo in compagnia del preposto dell'appaltatore.
SCIVOLAMENTI	P	B	rM	L'Appaltatore evita il deposito temporaneo del proprio materiale e/o del materiale di risulta in posizioni tali da costituire ostacolo a un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi ed evita in tal modo anche il rischio di inciampo.	Informa su possibile anomalie nei percorsi di visita.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG:9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

CADUTA DALL'ALTO	PP	M	rM		Informa di eventuali zone all'interno dei locali che pur protette con adeguati parapetti o recinzioni, se superate, potrebbero costituire pericolo di caduta dall'alto. Coordinamento reciproco.
------------------	-----------	----------	-----------	--	--

MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI

ELETTROCUZIONE	I	E	rM	Utilizza accorgimenti per evitare i pericoli da folgorazione (attrezzature a bassa tensione, a doppio isolamento, con un grado di protezione per attività in luoghi con presenza di umidità o acqua), segnala la presenza di rischio da folgorazione, segnala la presenza di cavi elettrici volanti.	Prima dell'inizio dei lavori, informa delle caratteristiche ambientali dei locali dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto.
----------------	----------	----------	-----------	--	---

MOVIMENTAZIONE MATERIALI

INCIAMPI COSTITUITI DA	PP	B	rB	È vietato lasciare incustodite le attrezzature di lavoro. È vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con indebito deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio.	Mantenere libere le zone di lavoro da materiali ed attrezzature
MATERIALI O ATTREZZATURE LASCIATI LUNGO LE ZONE DI PASSAGGIO					
CADUTA ACCIDENTALE DEI MATERIALI MOVIMENTATI / ANCHE CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	I	B	rB	Assicurare la stabilità del materiale movimentato. I carichi e lo spostamento di materiale dovranno essere effettuati sempre sotto la supervisione del personale, lentamente e ben fissati e trattenuti. Segnalare l'eventuale pericolo in prossimità del materiale movimentato.	Verificare a vista prima dell'inizio dei lavori eventuali parti degli allestimenti che possono denotare problemi di stabilità o coesione. Assicurare la stabilità del materiale specie su scaffalature o armadi alti; verificare periodicamente il fissaggio dei corpi illuminanti a soffitto e la stabilità dei pannelli delle controsoffittature.

ELETTRICITÀ, FOLGORAZIONE

RISCHIO ELETTRICO CON POSSIBILITÀ DI FOLGORAZIONE DURANTE L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE O PROLUNGHE ELETTRICHE IN PROSSIMITÀ DI AREE A ALTA PRESENZA DI UMIDITÀ O DI ACQUA	I	E	rM	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori) nelle vicinanze
POSSIBILITÀ DI FOLGORAZIONE PER APPRESTAMENTI ELETTRICI PROVVISORI O VOLANTI	I	E	rM	Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	

SOSTANZE, AGENTI BIOLOGICI, MATERIALE CANCEROGENO

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs. 81/2008</i> <i>Rif. CIG 9494119AD7</i>	
<i>Ente/Amm.ne</i>	MiC – Ministero della Cultura	
<i>Plesso</i>	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

DEPOSITO O ABBANDONO DI SOSTANZE UTILIZZATE DURANTE LE ATTIVITÀ	P	B	rM	Non abbandona i rifiuti prodotti dalla attività e provvedere alla loro rimozione ai fini dello smaltimento come previsto dalle normative di legge.	
UTILIZZO DI PRODOTTI CANCEROGENI O LORO PRESENZA	I	M	rB		Informa dell'eventuale presenza di materiali contenenti amianto nelle zone in prossimità dei lavori svolti dall'appaltatore.
INCENDIO					
RISCHIO INCENDIO DOVUTO	I	M	rB	Non abbandona i rifiuti prodotti dalla attività e provvedere alla loro rimozione	Per i rifiuti assimilabili agli urbani indica il luogo idoneo al loro
POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – EDIFICI AL CHIUSO	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
ALL' ABBANDONO DI RIFIUTI O MATERIALE DI RISULTA				ai fini dello smaltimento immediato al termine dei lavori.	stoccaggio.
GESTIONE EMERGENZE	I	E	rM	L'appaltatore deve fornire personale formato come addetto alle emergenze con idoneità tecnica antincendio e formato primo soccorso.	Informa l'appaltatore sulla procedura e percorsi di esodo da seguire in caso di emergenza.
RISCHI ORGANIZZATIVI					
INTRALCIO IN CASO DI SITUAZIONI DI PERICOLO E DI EMERGENZA	PP	B	rB	Non abbandona materiale/attrezzature/ingombri lungo le vie di esodo ed in particolare in prossimità degli accessi di ingresso ed uscita. Informa dell'eventuale chiusura momentanea delle vie di accesso.	Informa dell'eventuale modifica dei percorsi di esodo in caso di emergenza.
DIFFICOLTÀ DI COMPrensione DELLA LINGUA TRA IL PERSONALE, E COMPORTAMENTI NON ADEGUATI	I	B	rB	L'appaltatore deve fornire sempre personale che comprenda l'italiano e di almeno un operatore sul posto che non abbia alcuna difficoltà nel comunicare con il personale della committenza. Sono assolutamente vietati comportamenti inopportuni e di mancanza di educazione; il personale dell'appaltatore che ha comportamenti irrispettosi potrà essere allontanato su indicazione del committente.	
DIFFICOLTÀ DI RICONOSCIMENTO TRA PERSONALE APPALTATORE E UTENZA/VISITATORI/OSPITI	PP	B	rB	Il proprio personale dovrà essere sempre facilmente identificabile. Adozione obbligatoria ed in ogni momento del tesserino di riconoscimento a vista.	

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG:9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

CONDIVISIONE AREE DI LAVORO E LOCALI IGIENICI (SERVIZI/SPOGLIATOI)	PP	B	rB	Informazione reciproca sulle modalità operative; è vietato l'utilizzo di sistemi o attrezzature antiaggressione (es. armi da fuoco, armi bianche, etc.)	Informa sulle modalità di utilizzo in condivisione delle aree e dei locali di lavoro
ALTRI RISCHI					
Ulteriori e specifiche prescrizioni di sicurezza potranno essere concordate e coordinate in fase preliminare all'inizio lavori (es. durante un sopralluogo) e/o in sede di esecuzione, mediante apposita modulistica (all.2, all.3, all.4)			<u>Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere edottodall'appaltatore su quanto contenuto nella presentedocumentazione.</u>		

Oneri della sicurezza

Costi finalizzati all'eliminazione dei rischi dei rischi da interferenze (costi dipendenti dagli oneri relativi alle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08).

L'importo complessivo dei costi per la sicurezza previsti per lo svolgimento dei servizi appaltati ammonta a:

Riunioni di coordinamento Redazione della Valutazione dei Rischi Interferenziali da parte dei tecnici del committente - (25 € a corpo); Riunione di coordinamento tra l'Istituto MiBACT e il Responsabile dell'Impresa aggiudicatrice dell'appalto per la gestione congiunta del servizio/delle attività (due volte l'anno) – (25 € a corpo); Riunione di informazione e formazione dei dipendenti della ditta appaltatrice in relazione al servizio da espletare, ai piani di emergenza ed evacuazione delle sedi di lavoro oggetto dell'appalto/servizio – Istruzione per l'effettuazione di esercitazioni di emergenza e effettuazione delle stesse – (144 €: 12 € a unità operativa); Effettuazione dei sopralluoghi preliminari e successivi da parte della ditta aggiudicataria (con la presenza di un referente della committenza) per conoscere l'ambiente e le prestazioni lavorative presenti nelle sedi oggetto dell'appalto e necessari interventi successivi – (300 €: 25 € ad unità operativa). Aggiornamento corsi antincendio e sicurezza rischio medio – (600 €: 50 € a unità operativa)			€ 1.094,00
DPI specifici a protezione rischi di interferenza Tesserino di riconoscimento per tutti i dipendenti della ditta appaltatrice – (25 € a corpo). Gilet ad alta visibilità (utilizzato per l'effettuazione di esercitazioni di emergenza o in caso di necessità) – (50 € a corpo) Abiti adeguati per servizio invernale – (250 € a corpo)			€ 325,00
Totale costo della sicurezza delle interferenze (non soggetti a ribasso)			€ 1.419,00

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG 9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

Norme di comportamento e di emergenza

Nell'intento di perseguire l'obiettivo di tutelare l'incolumità delle persone, dell'ambiente e del patrimonio storico artistico dell'Unità Operativa, il nostro personale tecnico che opera all'interno del luogo di lavoro del Palazzo Ducale di Mantova, oltre a richiamare alla osservanza di quanto indicato dalla segnaletica di sicurezza presente in sito, che individua i percorsi di fuga ed i luoghi sicuri in caso di emergenza, ha elaborato le seguenti norme di sicurezza e di emergenza:

MISURE DI PREVENZIONE		
	Osservare e rispettare la segnaletica presente in tutte le aree dell'Unità Operativa. Segnalare immediatamente le condizioni di pericolo, in particolare quelle che possono condurre a principi di emergenza. Rispettare le corsie di circolazione e le zone di parcheggio degli automezzi concordandone l'accesso con il Capo Servizio dell'Unità Operativa. Procedere con gli automezzi a passo d'uomo rispettando le norme di corretta circolazione. Prestare attenzione alla presenza di visitatori e vigilare affinché essi non entrino nelle vostre zone di lavoro. Non entrare nelle zone di lavoro e ad accesso limitato riservate esclusivamente al personale dell'unità operativa se non espressamente autorizzati o accompagnati. Prestare particolare attenzione al terreno dove vi trovate che può presentare dissesti, avvallamenti o percorsi scoscesi che possono aumentare il rischio di inciampo e scivolamento in caso di pioggia o neve. Mantenere un atteggiamento di decoro e rispetto nei confronti dei visitatori e del personale dell'unità operativa, <u>evitando di disturbare con rumori o schiamazzi</u>	
	È vietato: ▪ fumare e fare uso di fiamme libere: è possibile fumare solo nell'area antistante l'ufficio degli addetti alla vigilanza. ▪ manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza. ▪ ingombrare e/o sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza dei locali chiusi ▪ accumulare materiali combustibili (carta, cartoni, etc). È vietato inoltre: ▪ compiere di propria iniziativa operazioni e manovre che possano compromettere la propria sicurezza e quella del personale dell'unità operativa ▪ consumare all'interno degli edifici bevande alcoliche o altre sostanze che potrebbero ridurre le facoltà mentali	
IN CASO DI INCENDIO		
	Intervenire sui principi d'incendio utilizzando gli estintori a disposizione solamente se si è ricevuta idonea formazione o si ha esperienza; in ogni caso salvaguardare prioritariamente la propria ed altrui incolumità. Segnalare i principi d'incendio e richiedere l'intervento dell'addetto alla prevenzione incendi e dei Vigili del Fuoco. Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche in tensione.	
IN CASO DI EVACUAZIONE		
	Abbandonare rapidamente e ordinatamente i locali o le zone di lavoro, senza correre né urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo; non rientrare o ritornare sul luogo dell'emergenza. Assistere le persone in difficoltà. Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali ed attrezzature). Negli ambienti chiusi: chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé. Nel caso in cui vi sia fumo lungo il cammino che si deve percorrere, respirare utilizzando un fazzoletto, meglio se bagnato, premuto davanti alla bocca . Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito.	
ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA		

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG:9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

Presso l'unità operativa in cui vi trovate, di proprietà del Palazzo Ducale di Mantova, è costituita una squadra per la gestione dell'emergenza ed una squadra di primo soccorso.

I nominativi dei componenti della squadra di emergenza ed antincendio sono riportati nell'**organigramma della sicurezza**, che viene aggiornato da parte Responsabile Tecnico alla Sicurezza dell'area e che si trova **esposto nella bacheca presente presso l'ufficio degli addetti alla vigilanza**. Tutto il personale addetto alla vigilanza dell'unità operativa è formato ed addestrato alla gestione di situazioni di prima emergenza antincendio e di sfollamento in caso di pericolo grave ed immediato.

Figura/Struttura	Compito
Coordinatore dell'emergenza dell'unità operativa	Assume decisioni di rilievo nell'ambito dell'intera unità operativa alle azioni da compiere nei riguardi dell'emergenza (normalmente la figura è assunta dal capo servizio dell'area durante il proprio turno di lavoro). Coordina le azioni del personale di emergenza e decide l'eventuale intervento dei mezzi di soccorso tramite il sistema di emergenza nazionale (tel. unico Emergenze 112) e/o l'evacuazione dell'unità operativa.
Squadra di emergenza antincendio	Personale operativo addetti alla vigilanza addestrato agli interventi di lotta antincendio
Addetti pronto soccorso	Personale operativo addetti alla vigilanza addestrato all'intervento di primo soccorso
Personale generico	Il personale che si avvede per primo dell'emergenza effettua la segnalazione e le prime fondamentali operazioni.
Portineria/Centralino Posto di Guardia	Centrale operativa di rilevamento, controllo e comunicazione dell'allarme e di coordinamento delle misure per la gestione dell'emergenza in essere

FASI DI UN'EMERGENZA

Diffusione dell'allarme

In caso di emergenza di qualsiasi natura (infortunio, incendio, sversamenti di sostanze.) **chiunque** ne rilevi il principio **ha l'obbligo primario di diffondere l'allarme**.

L'allarme deve essere diffuso verbalmente, ai colleghi più vicini ed agli addetti delle squadre di emergenza, per consentire l'avvio delle procedure di emergenza interne. Nel caso sia necessario avvertire immediatamente dell'allarme occorre telefonare al numero: 03766352111. **Intervento diretto e/o messa in sicurezza** Tutti hanno l'obbligo, se in grado di poterlo fare in sicurezza e MAI da soli, di intervenire direttamente per ridurre, limitare, contenere l'emergenza; in caso contrario è obbligatorio mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro e rimanere a disposizione per ausilio alle squadre di emergenza.

Evacuazione

Solo il segnale di evacuazione generale deve avviare la fase di abbandono del posto di lavoro. Tutti dovranno raggiungere con tranquillità e senza panico, soprattutto senza MAI correre, il punto di raccolta previsto (indicato sulle planimetrie esposte) avendo cura di prestare la massima collaborazione alle squadre di emergenza ed aiutando il più possibile le eventuali persone in difficoltà o direttamente o dando preziose indicazioni agli addetti dell'emergenza.

Punto di ritrovo/raccolta

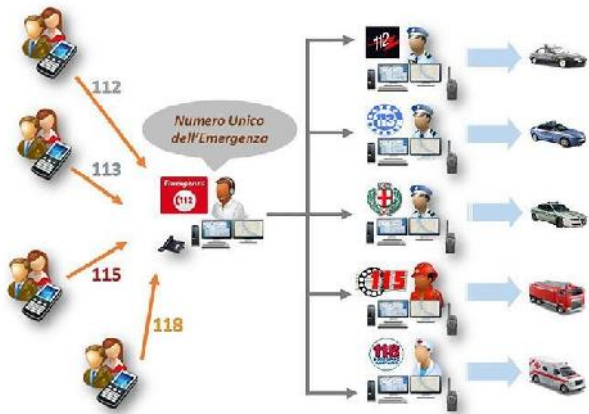
Una volta raggiunto il punto di raccolta tutti hanno l'obbligo di NON allontanarsi, per consentire lo svolgimento delle operazioni di emergenza (es.: appello di tutto il personale presente), rendendosi disponibili ad eventuale ausilio richiesto da parte degli addetti alle emergenze.

NON rientrare nel luogo di lavoro di propria iniziativa. NON abbandonare il punto di ritrovo fino a nuove disposizioni degli addetti alle emergenze.

Fine emergenza

Se è avvenuta l'evacuazione generale, il termine della fase di emergenza e le nuove disposizioni vengono date dal coordinatore delle emergenze CE.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG 9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZA (NUE):112	
	
Telefono ufficio Addetti alla Vigilanza	Coordinatore all'emergenza (Capo Servizio in turno)
..... (comunicato in sede di riunione operativa)	 (comunicato in sede di riunione operativa)

LE PLANIMETRIE DI EMERGENZA DELLA/E ZONA/E IN CUI EFFETTUERETE I LAVORI IN OGGETTO DELL' ATTIVITÀ OGGETTO DELL' APPALTO SONO VISIONABILI PRESSO L'UFFICIO TECNICO DELL'ENTE COMITENTE E/O ESPOSTE PRESSO IL LUOGO DI LAVORO; VOGLIATE PRENDERE VISIONE DEL PUNTO DI RACCOLTA IN CASO DI EMERGENZA NORMALMENTE INDIVIDUATO NEL CORTILE D'INGRESSO PRINCIPALE.

NON rientrare nel luogo di lavoro di propria iniziativa. NON abbandonare il punto di ritrovo fino a nuove disposizioni degli addetti alle emergenze.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008 Rif. CIG:9494119AD7	
Ente/Amm.ne	MiC – Ministero della Cultura	
Plesso	DIREZIONE GENERALE MUSEI - PALAZZO DUCALE DI MANTOVA Piazza Paccagnini, 3 Mantova	

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

(EMERGENCY RULES)

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO (Pronto intervento - Fire dpt)	PRONTO SOCCORSO (Emergenza Sanitaria - Emergency)	CORPO FORESTALE (Segnalazione Incendi Boschivi - Forest Guard)	POLIZIA (Soccorso Pubblico di Emergenza - Police dpt)	CARABINIERI (Pronto Intervento-)
				

MISURE DI PREVENZIONE

(PREVENTIVE MEASURES)



È vietato fumare e fare uso di fiamme libere in tutti i locali e su tutto il territorio del sito
(No Smoking inside archaeological area and don't use Open Flames)



Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza. Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e lungo i percorsi di fuga e le vie di esodo.
(Don't touch the fire extinguishers and the other fire devices fire extinguishers and the fire hydrants must be kept unobstructed; corridors and along the runs of escape and the streets of exodus)

IN CASO DI INCENDIO BOSCHIVO

(IN CASE OF WOODED FIRE)



Non sostare nei luoghi sovrastanti l'incendio o in zone verso le quali soffi il vento, non sostare nelle zone dove stanno operando gli addetti antincendio se intervenuti
(Don't stop in the impending places the fire or in zones toward which you blow the wind, not to stop in the zones where are operating the safety team if intervened)



NEL CASO IN CUI L'AREA SI CIRCONDATA DAL FUOCO segnalare la propria presenza e posizione, attraversare il fronte del fuoco dove è meno intenso, per passare dalla parte già bruciata, stendersi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile, Prepararsi all'arrivo del fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca
(to signal your presence and position, to cross the front of the fire where and' less intense, to pass from the part already burnt, to stretch on ground to earth where vegetation there is not incendiabile to Get ready to the arrival of the smoke breathing with a wet cloth on the mouth)

IN CASO DI INCENDIO

(IN CASE OF FIRE)



Utilizzare gli estintori e le coperte antifiama solo se formati, dirigendo il getto dell'estintore alla base delle fiamme e soffocando il fuoco con una coperta antifiama.
(Attempt to extinguish fire only if you can do it safely)



Segnalare l'incendio al personale addetto e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.
(Report any information about fire to the custodian of archaeological area and fire department - 115 -)



Non usare acqua per spegnere incendi su impianti elettrici e/o apparecchiature elettriche in tensione.
(Don't use water to extinguish fire on electric equipments)

IDENTIFICAZIONE ALLARME

(ESCAPE'S ALARM)



L'allarme di Evacuazione Generale viene attivato mediante sirena o tromba, con ripetizione del segnale di circa 15 sec per almeno 5 minuti

(The alarm of General Escape is activated through siren or trumpet, with repetition of the signal of around 15 sec for at least 5 minutes)



I visitatori dovranno seguire le indicazioni fornite dagli Addetti alla Vigilanza e/o raggiungere i punti di raccolta segnalati ed indicati sulla planimetria presente all'ingresso
(The visitors will have to follow the indications furnished by the custodians e/o to reach the safety points signalled and suitable on the safetyplan to the entrance)

IN CASO DI EVACUAZIONE

(EVACUATION PROCEDURE)



Abbandonare rapidamente i locali seguendo i cartelli indicatori e le planimetrie indicanti le vie di esodo.

(When alarm rings leave immediately the Institute by the nearest exit, following the instructions of emergency plan and fire wardens)



Portarsi con ordine all'interno delle zone protette e abbandonare l'edificio attraverso le apposite uscite.
(Proceed in an orderly manner to assembly point using the fire escape, remain at assembly point until all clear is given)



Evitare di correre, spingere e urlare.
(Calmly evacuate the building and don't shout)

